

VALEGGIO. Nasce una vasta alleanza per fronteggiare la situazione occupazionale e incrementare opportunità e fondi

Emergenza per trovare lavoro Presto sportelli nei municipi

Il Comune è capofila del progetto di 15 amministrazioni locali Rete con imprese e disoccupati per favorire persone svantaggiate

Valeria Zanetti

Un'alleanza tra sindaci per sviluppare politiche a sostegno del lavoro. Sono già una quindicina le amministrazioni dell'Ovest veronese (Villafranca, Bussolengo, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo, Isola della Scala, Pescantina, Peschiera, Caprino, Sant'Ambrogio, San Pietro In Cariano, Nogarole Rocca, Malcesine, Bardolino, Lazise, Fumane) che, coordinate dal Comune di Valeggio, capofila dell'iniziativa, sono pronte a portare in consiglio comunale una delibera di adesione al patto territoriale sull'occupazione, approvato a settembre dai primi cittadini dell'Ulss 22, per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, fare rete con imprese, agenzie sociali e sportelli per il lavoro, drenare risorse regionali, statali e comunitarie, progettare soluzioni per incrementare l'occupazione.

«I Comuni non hanno deleghe sul tema», inquadra Marco Dal Forno, vicesindaco di

Valeggio, a capo della commissione sul piano di zona della Conferenza dell'Ulss, «ma negli anni della crisi hanno ricevuto centinaia di cittadini che avevano perso il posto o che, nonostante percepissero ammortizzatori, non riuscivano a pagare affitti, bollette, rette della scuola per i figli. Ci siamo trovati a fare da tramite tra disoccupati e mondo dell'impresa per risolvere i problemi a livello strettamente locale. Poi abbiamo iniziato a ragionare insieme».

L'organismo di rappresentanza si occupa di sociale e quindi anche di inserimento lavorativo di categorie svantaggiate. Da qui lo spunto per intraprendere un percorso nuovo e favorire il lavoro sul territorio a 360 gradi.

«Si parlava di dismissione delle Province, con le incertezze relative anche al mantenimento delle deleghe sui centri per l'impiego», continua Dal Forno. «Il rischio che le competenze transitassero a Regione o Stato ci ha allarmato. Ci siamo chiesti chi avrebbe mantenuto il con-



Un incontro di amministratori nel municipio di Valeggio. FOTO PECORA

tatto con il territorio: lavoratori da un lato, aziende da un altro. E poi con le scuole, che devono impostare i percorsi di alternanza istruzione-lavoro con le aziende locali».

La legge 107/2015, di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, infatti, si propone, tra gli obiettivi collegati alla raccomandazione numero 5 del Consiglio Ue, la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e l'incremento dell'alternanza negli ultimi tre anni delle superiori (alme-

no 400 ore negli istituti tecnici e professionali; 200 nei licei) e dalle stime che riguardano la prima applicazione risulta che sono state soprattutto le piccole imprese locali ad accogliere gli stagisti.

«Una volta condiviso l'impegno da parte dei consigli comunali, costruiremo un bando per scegliere un soggetto attuatore del nostro progetto. Un'agenzia sociale, braccio operativo dell'alleanza tra i sindaci e che si occupi di agenzia le possibilità di finanziamento, di ideare per-

corsi di inserimento o soluzioni per il lavoro, mantenendo saldi i rapporti con il territorio: enti locali, scuole, imprese, sportelli di servizio», aggiunge Dal Forno. «Il patto ha una natura flessibile; i Comuni potranno partecipare alle iniziative che valutano rispondenti alle esigenze del territorio», chiarisce l'assessore. «L'aggregazione consentirà anche di interloquire con una sola voce con la Regione da cui transitano le risorse del Fondo sociale europeo per l'occupazione». ●

Mozzecane

Aiuti economici a famiglie Tagli voluti dal ministero

L'Isce familiare diventa il criterio per calcolare la compartecipazione alla spesa da parte di chi usufruisce di servizi alla persona. Mozzecane svolta come indicato da normativa nazionale (decreto della presidenza del consiglio dei ministri n. 159/2013, più volte rinviato, ma da settembre obbligatorio) e si dota di un nuovo regolamento, approvato in consiglio comunale. A subire gli effetti dei cambiamenti introdotti, soprattutto anziani e famiglie in difficoltà, destinatarie di misure di sostegno economico per il pagamento di bollette o servizi educativi, per un importo annuo complessivo di circa 30mila euro.

«L'entrata in vigore del nuovo criterio di assegnazione, in linea con le disposizioni nazionali, non era più rinviabile», spiega il dirigente dell'Area servizi alla persona, Umberto Bertezzo. «Il Comune ha proseguito con criteri propri finché è stato possibile. Da ora i destinatari degli aiuti saranno individuati sulla base dell'Isce (indicatore della situazione economica equivalente, ndr) del nucleo familiare, non più come accadeva prima per molte prestazioni, ed in particolare per gli anziani o disabili, valutando il peso dell'assegno pensionistico o dell'invalidità percepito. Ciò significa che se l'anziano vive in una famiglia dove ci sono un figlio e un

nipote titolari di reddito, la compartecipazione alla spesa da parte del Comune sarà ridotta. In diversi casi le rette a carico dell'utenza, dovute ad esempio per l'assistenza domiciliare, saranno ritoccate all'insù».

La giunta ha appena approvato una delibera che fissa i tetti Isce per usufruire di assistenza economica continuativa o una tantum (reddito inferiore o uguale a 10mila euro). Il valore del beneficio economico, ovvero del sostegno pubblico, che andrà riconosciuto ad ogni richiedente avente diritto, sarà stabilito da un'Unità tecnica di valutazione (presieduta dal dirigente dell'Area servizi alla persona e dagli operatori che seguono i singoli casi). Tra le forme una tantum, la maggior parte di richieste rivolte finora al Comune per cui è ancora previsto il sostegno, riguarda l'aiuto per il pagamento di utenze domestiche (acqua, luce, gas, rifiuti o servizi indivisibili), poi ci sono le domande per ricevere contributi a costi sanitari e medici, per spese scolastiche, educative e sportive per minori, per interventi finalizzati al reinserimento lavorativo o per affrontare situazioni di sfratto per morosità. Per questa assistenza, la giunta ha fissato anche un tetto massimo di mille euro erogabili per famiglia. Infine sono previsti il prestito d'onore (fino a un Isce di 30mila euro), esenzioni sociali e supporti alla domiciliarità per anziani e disabili in nuclei fino a 32mila euro di Isce, secondo sulla base delle disponibilità economiche familiari. **VAZA.**

BUTTAPIETRA. Le penne nere sono diventate un'istituzione. Allevano giovani appassionati



I musicisti della banda delle Penne nere nella prima foto ufficiale con i soci fondatori

Concerti e scuola ad alto livello La banda festeggia i dieci anni

Spettacolo dei musicisti domani sera al teatro don Malacchini

La banda Le penne nere di Buttapietra festeggia il suo decennale rilanciando alla grande la propria attività. Il concerto di Natale organizzato dal gruppo musicale presieduto e diretto da Carlo Fontana per la sera di domani alle 20.45 nel teatro parrocchiale don Malacchini ha infatti un valore che va al di là di quello di una semplice esibizione musicale. Segna il punto di svolta per una realtà che è nata per iniziativa di un gruppo di appassionati come emana-

zione del gruppo alpini del paese e che da anni vive di vita propria, non limitandosi ad essere un gruppo di strumentisti che si trovano per fare prove e concerti.

«La banda è anche una scuola di musica aperta ai giovani del territorio», spiega il direttore Carlo Fontana, che da qualche mese ha assunto anche il ruolo di presidente, in attesa del rinnovo delle cariche che avverrà nelle prossime settimane. «Noi facciamo corsi a prezzo molto contenu-

to ai quali stanno attualmente partecipando dieci allievi, un numero decisamente importante e che contiamo di riuscire a raddoppiare, e stiamo organizzando una serie di progetti con le scuole volti a proporre interventi innovativi di educazione musicale». Per questa attività, oltre che per il fatto che essa partecipa, suonando, in tutte le cerimonie ufficiali ed in altre manifestazioni pubbliche, la banda ha in essere una convenzione con il Comune che prevede

l'erogazione di un contributo annuale.

«Tale contributo è stato diminuito rispetto a quello che percepivamo qualche anno fa, però, nonostante questo, noi stiamo lavorando un notevole ampliamento della nostra attività», aggiunge il capobanda Vincenzo Troiani. «Il nostro obiettivo è ampliare il numero degli strumentisti, attualmente sono 25, e di modificare il repertorio, aggiungendo brani leggeri a quelli tradizionali». ● **LU.FI.**

Brevi

SOMMACAMPAGNA DA OGGI I SAPORI DEL BROCCOLETTO A CUSTOZA

La Festa del Broccoletto si apre a Custozza oggi alle 18. È un appuntamento per assaggiare broccoletti di Custozza, ovi duri, salame e vino Custozza doc nel centro sociale di via Lugo. **L.Q.**

VILLAFRANCA CONCERTO DELLA BEFANA CON IL TRIO JAZZ FERRARI ALL'AUDITORIUM

Il 6 gennaio, alle 17, all'auditorium comunale, il trio jazz Ferrari si esibirà nel «Concerto della Befana». Seguirà una degustazione di vini a cura dell'Onav. **M.V.A.**

DOSSOBUONO ROGO DELL'EPIFANIA IN VIA DEI FRASSINI CON LE ASSOCIAZIONI

Mercoledì alle 18, chiude il cartellone degli appuntamenti natalizi il falò di inizio anno. In via dei Frassini le associazioni invitano al Se brusa la vecia. **M.V.A.**

SOMMACAMPAGNA LA BIBLIOTECA IN VISITA ALLA MOSTRA DI TAMARA DE LEMPICKA

Domenica 17 gennaio la biblioteca organizza una visita alla mostra Tamara De Lempicka, a Verona. Adesioni nella biblioteca di via Ospedaletto lunedì e martedì dalle 15 alle 17. **L.Q.**

VALEGGIO. Domani sera al teatro Smeraldo

L'amore vince il gelo Attori vanno in scena per beneficenza

La Non Compagnia del duomo recita «Racconto di un inverno»

Ultima recita domani sera a Valeggio alle 21 del Natale Giovani 2015, lo spettacolo teatrale che da vent'anni i ragazzi della Non Compagnia della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo mettono in scena per celebrare il Natale per scopi benefici e sociali. Il titolo della rappresentazione di quest'anno è «Racconto di un inverno». È la storia di un reame condannato a un gelo eterno per una cattiva magia, ma alla fine l'amore e l'amicizia riusciranno a sconfiggere il cattivo incantesimo.

Anche quest'anno, dopo la chiusura del Verdi, i giovani della Non Compagnia sono stati costretti a calcare le scene di altri teatri. Il debutto del «Racconto di un inverno» è avvenuto il 19 dicembre nel teatro parrocchiale di Povegliano. L'entrata domani è gratuita, le libere offerte raccolte saranno devolute in beneficenza.

L'impegno degli attori, dei ballerini e dei giovani impegnati in regia, sceneggiatura, scenografia, coreografie, dei tecnici di scena, delle costumiste e truccatrici, e di chi si è occupato dei social media, è stato ripagato dal folto pub-

blico che ha seguito le rappresentazioni divertendosi e sottolineando con applausi i quadri teatrali e le appassionante interpretazioni.

Ecco gli attori: Alessandro Dal Gal, Leonardo Franchini, Andrea Aganetti, Matteo Piva, Marzio Pecchioli, Lodovico Tubini, Mattia Tibaldi, Anna Piva, Ilaria Totaro, Giulia Zamboni, Giulia Faccioli.

Le ballerine: Martina Lamacchi, Nicole Temporin, Federica Zoppi, Giulia Rondani, Carlotta Guadagnini, Giada Turrina, Diana Mesaroli, Rachele Bragagnoli, Michela Procura, Rachele Massagrande, Anna Gasparini, Michela Benassuti, Laura De Angelis, Laura Dalgai, Jessica Azzalin. Il corpo di ballo (coreografie di Diana Mesaroli e Giada Turrina) ha gli special dancer Erica Manara, Ilaria Bonetti, Miriam Peroli, Katia Piccinini, Jessica Azzalin, Laura Dossi, Matteo e Davide Mischi, Riccardo Baltieri, Annachiara Bottura, Marika Nordera, Elisa Zattoni, Francesca Scala, Angela Rondani.

Testo di Giulia Lamacchi; regia di Consuelo Erigozzi e Danilo Berardo; coordinamento di Paola Capasso. ●